“SEMPLIFICARE È VITALE, IL LEGISLATORE LO SA MA NON HA METODO”

“Credo che oltre le battute, il legislatore pensi davvero che la semplificazione sia un tema fondamentale, ma non affronta i problemi con metodo.

Prima di scrivere una legge dovrebbe sentire gli attori, comprenderne le motivazioni, perché solo la conoscenza può risolvere i problemi”.

Giuliano Campana si sta impegnando a fondo per impostare un rapporto costruttivo con la politica, per ottenere quell’ascolto che potrebbe determinare una svolta importante per il futuro del comparto edile.

“Pensiamo ad esempio alle disparità fiscali che intercorrono fra la vendita di un immobile tra privato e tra impresa e privati. Nel primo caso è il valore catastale a determinare le imposte, nel secondo il valore reale. La questione è lampante ed evidente. Per correggerla sarebbe già importante che si potesse applicare l’Iva sul solo valore catastale.

Per ora un passo avanti è stato fatto ottenendo un emendamento al decreto Milleproproghe che ha esteso a tutto il 2017 la riduzione al 50% dell’Iva per l’acquisto, da impresa, di case ad alta efficienza energetica, in classe A o B”.

E poi c’è l’invenduto accumulato negli anni di crisi. La leva fiscale potrebbe determinare una svolta in tal senso… “ Quello che Ance cerca di fare è riportare l’attenzione sul mattone come elemento fondamentale sul quale investire. Da un lato si devono tutelare le imprese che rischiano di vedere abbassato il rating proprio a cuasa dell’invenduto.

Campana: “Prima di modificare una legge sarebbe opportuno sentire anche l’opinione degli attori”

In secondo luogo abbiamo tolto la tassa sulle prime case, invece di spalmare più equamente la fiscalità su tutto l’immobiliare.

Terzo fattore: si dovrebbe quantomeno consentire anche alle imprese, e non solo ai privati, di beneficiare della cedolare secca e aprirsi al mercato degli affitti”.